



**OGGETTO:** Art. 19 Dlgs. 152/2006 e art. 48 L.R.10/2010. Verifica di assoggettabilità a VIA, relativa alle previste modifiche per l'impianto di trattamento e recupero rifiuti non pericolosi, sito in loc. Ponte di Ferro, Comune di Pomarance (PI). Proponente Granchi S.r.l. [ID 2290]

Contributo tecnico

**DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA**  
Settore Valutazione Impatto Ambientale  
c.a. Arch. Carla Chiodini

Si riscontra la Vostra nota n. AOOGR/AD/0440484 in data 06/08/2024 di pari oggetto e di seguito si rappresentano gli aspetti riscontrati per quanto di competenza.

**NORMATIVA, PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO**

- L.R.T. n. 79 del 27/12/2012 "Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifica alla L.R. 69/2008 e alla L.R. n.91/2008. Abrogazione della L.R. n.34/1994";
- L.R. n.80 del 28/12/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri";
- R.D. n. 523 del 25/07/1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- R.D. n. 1775 del 11/12/1933, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- L.R. n. 41 del 24/07/2018, art. 3 -"Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla L.R. 80/2015 e alla L.R. 65/2014";
- D.P.G.R. n. 42/R/2018 "Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri)".
- D.P.G.R. n. 5/R/2020, "Regolamento di attuazione dell'articolo 104 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) contenente disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche";
- D.P.G.R. n. 60/R/2016, "Regolamento in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri) recante disciplina del rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni";



- D.P.G.R. n. 61/R/2016, "Regolamento di attuazione dell'articolo 11, commi 1 e 2, della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri) recante disposizioni per l'utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso di acqua. Modifiche al d.p.g.r. 51/R/2015".

**ISTRUTTORIA E VALUTAZIONI SPECIFICHE, RELATIVAMENTE AGLI ASPETTI PROGRAMMATICI E PROGETTUALI NONCHÉ ALLE COMPONENTI AMBIENTALI RIFERITE AGLI ARTT. 4 E 5 COMMA 1 LETT. C) DEL D.LGS. 152/2006 DI COMPETENZA DI QUESTO SETTORE**

In relazione agli obiettivi di tutela dei corsi d'acqua si riscontra che il progetto dovrà essere integrato per gli aspetti sotto elencati al fine di poter verificare che le opere di progetto non producano effetti negativi sul contesto idrografico dell'area interessata:

- produrre adeguata planimetria con sezioni esplicative dello stato attuale, di progetto e sovrapposto, delle aree interessate dalla variante che rientrano nella fascia di rispetto del reticolo idrografico di cui all'at. 22 comma 2 lettera e della l.r. 27/12/2012 n. 79, così come visionabile al seguente link [https://geoportale.lamma.rete.toscana.it/difesa\\_suolo/#/viewer/openlayers/265](https://geoportale.lamma.rete.toscana.it/difesa_suolo/#/viewer/openlayers/265).

Si rileva infine che gli interventi previsti da progetto ricadono su porzioni di territorio contraddistinte dalle classi di Pericolosità da alluvione fluviale P2 dal vigente PGRA dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, corrispondenti ad aree a pericolosità da alluvioni poco frequenti, ai sensi della L.R. n. 41/2018. Pertanto, in relazione all'attuazione di interventi edilizi in tale area, in termini di gestione del rischio da alluvioni, trova applicazione la suddetta legge regionale. Tali valutazioni non sono però riconducibili a procedimenti di questo Ufficio e si rimandano al soggetto competente.

In riferimento agli aspetti relativi all'utilizzo di acque pubbliche si rileva che questo Settore ha acquisito al protocollo n. 215376 del 28/05/2019 la richiesta del rilascio della concessione di derivazione acque pubbliche per un prelievo di acque sotterranee da pozzi in regime di preferenzialità e per un prelievo di acque superficiali dal Fiume Cecina ad uso produzione beni e servizi e civile per un quantitativo complessivo di 55.000 mc/anno richiesto da COEDIL srl, pratica SIDIT 8162/2019 codice locale PI335. La pratica risulta non conclusa ed in fase di istruttoria.

In merito alla documentazione trasmessa a supporto del presente procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA si ritiene che la stessa debba essere integrata con:

- quadro aggiornato dei punti di prelievo attivi e di quelli eventualmente dismessi;
- l'indicazione della modifica o conferma del quantitativo annuo richiesto in concessione suddiviso tra acque superficiali da Fiume Cecina e acque sotterranee;
- piano di utilizzo della risorsa che indichi gli usi specifici fatti della stessa ed i quantitativi di acque riciclate che verranno utilizzati;
- per il prelievo di acque superficiali da Fiume Cecina dovrà essere indicato anche la periodicità dello stesso.



- per l'uso nei servizi igienici/spogliatoi di acque che necessitano di idoneità al consumo umano dovrà essere trasmessa dichiarazione, supportata da motivazioni tecniche ed economiche, dell'impossibilità di avvalersi delle dotazioni acquedottistiche presenti sul territorio;

La modifica della titolarità della concessione di derivazione da COEDIL Srl a GRANCHI srl ,che si desume dalla documentazione presentata, dovrà essere formalizzata utilizzando l'applicativo SIDIT accessibile dal Sito della Regione Toscana. Qualora il progetto preveda la modifica dei punti di derivazione o del quantitativo di risorsa in concessione rispetto alla richiesta agli atti per 55.000 mc/anni, che si configura come variante sostanziale al procedimento di rilascio concessione attivato, dovrà essere presentata specifica istanza utilizzando sempre l'applicativo SIDIT precedentemente richiamato.

Distinti saluti

Il Dirigente Responsabile  
Ing. Francesco Pistone

Funzionari:

R. Leoni

P. Gattai

Titolari di incarico E.Q.:

F. Cioni

M. Daddi

G. Testa